

*Il ministero ha messo a punto i programmi per i corsi di abilitazione. La parola passa agli atenei*

# Una chance per i docenti precari

## Servono 360 giorni di servizio prestato entro il 6 giugno 2006

DI ANTIMO DI GERONIMO

**A**l via i corsi abilitanti riservati ai docenti precari, che hanno maturato 360 giorni di servizio nel periodo compreso tra 1° settembre 1999 al 6 giugno 2004 (decreto 85/2005). Gli elenchi degli ammessi ai percorsi formativi, per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, sono già stati predisposti dai vari uffici scolastici regionali. E il ministero dell'Istruzione ha emanato una nota, il 31 marzo scorso (n. 442), con i programmi e le modalità di attuazione dei corsi. Insomma, l'amministrazione scolastica ha già predisposto tutti gli adempimenti di propria competenza. Ora la palla passa alle università, alle accademie e ai conservatori, che dovranno occuparsi di far partire realmente i corsi. Ecco come si svolgeranno.

■ SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

I corsi saranno articolati con modalità di didattica in presenza (laboratori e attività di tirocinio indiretto) e a distanza (lezioni dei docenti, integrate da materiali didattici multimediali e da lavoro in rete, coordinato da tutor).

Sono previste lezioni teoriche con supporto di materiali visivi e cartacei, per un totale di 360 ore (20 ore per 18 insegnamenti). E a ciò si aggiungeranno laboratori collegati agli insegnamenti, coordinati da esperti e tutor, e differenziati per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, per un to-

## Presidi incaricati in cerca di conferme

I presidi incaricati che aspirano alla conferma dell'incarico dirigenziale hanno tempo dal 20 aprile al 20 maggio per presentare la domanda.

A partire da quest'anno, infatti, non saranno più conferiti nuovi incarichi di presidenza. Con la sola eccezione di quelli derivanti dalla conferma di chi aveva già ottenuto l'incarico precedentemente.

Lo prevede la direttiva 25 del 2 marzo 2006, che è stata registrata alla Corte dei conti il 28 marzo scorso. Il dispositivo recepisce quanto disposto dall'articolo 1 septies della legge n. 43/2005, che di-

tales di 190 ore. In più sono previste 100 ore di tirocinio indiretto, condotto da un tutor e 90 ore di project work individuale su tematiche inerenti a una o più aree di insegnamento, da attuarsi nelle classi e relazione finale. Infine, 60 ore saranno dedicate alle prove di valutazione di ogni insegnamento, alla costruzione del portfolio personale delle competenze e a un esame finale. Oltre al tempo necessario per lo studio individuale dei materiali bibliografici proposti negli insegnamenti teorici.

Il tutto per 800 ore complessive di corso. La frequenza è obbligatoria. Le assenze consentite non

potranno superare il 30%. Le strutture didattiche potranno deliberare riduzioni del carico didattico rispetto alle 800 ore complessive, in misura non superiore al 20% del totale. E solo in presenza di competenze specifiche certificate, quali il dottorato, la laurea o un master coerenti con l'insegnamento nelle scuole del-

l'infanzia e primarie.

La frequenza delle attività didattiche previste dal corso è obbligatoria. Le assenze non dovranno superare il 30%. Le strutture didattiche potranno deliberare riduzioni del carico didattico rispetto alle 600 ore complessive, in misura non superiore al 20% del totale, in presenza di competenze disciplinari certificate: dottorato di ricerca o master universitari o corsi di perfezionamento.

**Antimo Di Geronimo**

l'infanzia e primarie.

SCUOLE SECONDARIE

Per le abilitazioni nelle secondarie, i corsi saranno organizzati per classi di abilitazione o ambiti disciplinari. Il tutto secondo quanto previsto dalle norme relative al conferimento delle abilitazioni al termine dei corsi impartiti dalle scuole di specializzazione per la formazione degli insegnanti, nei corsi biennali di II livello a indirizzo didattico istituiti dalle accademie di belle arti e nelle scuole di didattica della musica presso i conservatori.

I percorsi formativi saranno centrati per 300 ore su approfon-

dimenti disciplinari sulle materie, che sono oggetto dell'abilitazione. Altre 200 ore verteranno su lezioni ed esercitazioni di didattica disciplinare relativa agli insegnamenti corrispondenti alle diverse classi di abilitazione; laboratori didattici e di valutazione delle attività didattiche svolte dall'abilitando; lezioni, laboratori e seminari, svolti anche da esperti esterni con funzioni tutoriali, in particolare da docenti di scuola secondaria ai quali sono affidati i compiti di supervisori del tirocinio nelle scuole di specializzazione per la formazione degli insegnanti. Infine, altre 100 ore saranno dedicate a lezioni, esercitazioni, laboratori relativi agli insegnamenti sociologici, pedagogici e psicologici comuni a tutte le classi di abilitazione. La durata complessiva dei corsi sarà di 600 ore. La frequenza delle attività didattiche previste dal corso è obbligatoria. Le assenze non dovranno superare il 30%. Le strutture didattiche potranno deliberare riduzioni del carico didattico rispetto alle 600 ore complessive, in misura non superiore al 20% del totale, in presenza di competenze disciplinari certificate: dottorato di ricerca o master universitari o corsi di perfezionamento.

**Azienda Scuola**

a cura di  
ALESSANDRA RICCIARDI

